

IL PIVIERE

**Domenica di Pentecoste
Liturgia delle Ore III**



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

AZIONE CATTOLICA

Mercoledì 8 maggio alle 21:15 si terrà il Consiglio Parrocchiale di Azione Cattolica

VIAGGIANDO VERSO ... TE!

Gruppo 6/8: lunedì 15:00-16:30

Gruppo 4°/5° el: mercoledì 15:15-16:45

Gruppo Medie: **giovedì** 18:30-20:00

Attività estive



CAMPI SCUOLA ACR

1°-2° media: 31 lug - 6 ago a Gerfalco

1°-2° media: 7 ago - 13 ago a Gerfalco

CAMPO GIOVANISSIMI

3° media - 3° superiore: 31 lug - 7 ago a Patigno

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

Con Papa Francesco 24 luglio - 1° agosto a Cracovia, Polonia

Crea...caritando

Anche quest'anno nei martedì e giovedì di giugno si terranno alla Pieve i

Laboratori della Creatività

per ragazzi dalla prima elementare alla terza media dalle 16 alle 18:30.

Prossimamente saranno consegnati a tutti i ragazzi i depliant con tutte le informazioni.

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 16 maggio

S. Rocco 17:30 S. Rosario e S. Messa

Martedì 17 aprile

S. Rocco 17:30 S. Rosario e S. Messa

Mercoledì 18 maggio

S. Rocco 17:30 S. Rosario

Montelopio 18:00 S. Messa

Giovedì 19 maggio

S. Rocco 17:30 S. Rosario e S. Messa

Venerdì 20 maggio

S. Rocco 17:30 S. Rosario e S. Messa

Sabato 21 maggio

Pieve 17:30 S. Rosario

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 22 maggio

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

Durante il mese di maggio Le S. Messe feriali e il S. Rosario sono a S. Rocco. **Attenzione al venerdì** che da questa settimana ha orario uguale agli altri giorni.

ContemplAttivi

nel quotidiano

Mercoledì 25 maggio

alle 21:15 in Chiesina

Mons. Alberto Silvani

“eterna è la sua misericordia”

(Salmo 102)

Il cantiere di Gerusalemme è sempre in azione

La liturgia della Solennità di Pentecoste mette a confronto la costruzione di due città: Babele, che nasce dalla pretesa degli uomini di raggiungere il cielo con le loro forze e Gerusalemme, che sorge grazie al dono dello Spirito disceso dal cielo, invocato e accolto dalla comunità dei credenti.

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 21

*Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi,
Gigliola Menichini, Marcella Casalini,
Elsa Callaioli*

Montecchio: sabato 28

*Emilia Molesti, Maria Teresa Landi,
Raffaella Cinelli*

TURNO PREPARAZIONE CHIESA

Domenica 22: Sonia Del Testa

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 15

**Baldi Ettore, Bisori Nilo,
Fiorentini Mauro**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€118,00 off. candele

€110,00 off. 8 mag.

Uscite

Fabbrica

€415,29 ritenuta d'acconto

Auguri a...

16 maggio

Maria Landi, Giovanni Mangini, Vittorio Ribechini

17 maggio

Maria Valenziano, Rosa Gallo, Patrizia Verniani

18 maggio

*Maria Fiumalbi, Consuelo Addio,
Giulia Guidi*

20 maggio

Fiorenzo Rocchi

21 maggio

*Italo Ribechini, Giuseppina Marchi,
Asia Spinelli, Susanna Bernardeschi,
Giulia Trovatelli*

22 maggio

*Paola Dell'Agnello, Peralda Benvenuti,
Roberto Cionini, Riccardo Marchi*

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

16 Lun Carlo e Cesira Pitti

17 Mar Ester Morandini

19 Gio Vasco Garosi

20 Ven Valerio Barsottini

21 Sab Cordelio e Rina Favilli

Montecchio

22 Dom Francesco e Emilia Del Testa

La scena degli apostoli che, investiti da "un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso" che riempie "tutta la casa dove stavano", e da "lingue di fuoco su ciascuno di loro", "colmati di Spirito Santo", escono, parlano e tutti li capiscono nella loro "lingua nativa", nonostante fossero di tanti paesi diversi, è memorabile. Infatti non c'è chi non la conosca. E non c'è chi non la colleghi immediatamente a un'altra scena altrettanto memorabile: la torre di Babele, dove accade l'esatto contrario, perché in essa tutti parlano la stessa lingua, ma non si capiscono.

Il confronto tra Gerusalemme e Babele è la stessa liturgia a farlo, aprendo con il brano della Genesi (11,1-9) la Messa vespertina nella vigilia di Pentecoste, e con quello degli Atti (2,1-11) la Messa del giorno. Non potrebbe essere diversamente, non tanto per l'uguaglianza al contrario dei due racconti, ma per il loro messaggio speculare. Nella torre di Babele, gli uomini, volendo sfidare Dio ("Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo"), rifiutano il padre. E senza un padre comune non esistono più fratelli. A Gerusalemme, accogliendo e osservando, con la forza dello Spirito Santo, la parola di Gesù, si riconosce che il Padre di tutti è quello di Gesù. E con un Padre di tutti, tutti si è fratelli.

Tutto facile da capire, perché i due racconti si spiegano da soli. Ma noi non celebriamo la Pentecoste per ripassare e conoscere meglio i testi della Bibbia, bensì per rivivere l'evento, e i testi biblici che vengono proclamati non sono brani di storia, ma il Signore che parla alla nostra vita e al nostro oggi.

E allora cosa ci dice il Signore?

La torre è sempre in costruzione.

Il Signore ci dice che Babele, dove le lingue si dividono, e Gerusalemme, dove ridiventano una, non sono storie passate, ormai sedimentate nelle pagine dei libri, ma sono fatti che accadono e ci interpellano oggi, perché la torre della divisione è un cantiere sempre aperto, così come sta ancora risuonando la lingua che tutti capiscono. E' così. Basta guardare la realtà dove tanti, troppi uomini, non smettono mai di gridare: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo".

I muri e le barriere di filo spinato sui confini, la voglia di tornare alle frontiere, la decisione di respingere i profughi e di rimandarli in mezzo a guerre e miseria, cosa sono se non il rifiuto che siamo tutti fratelli, e la negazione che c'è un Padre solo? La corruzione che trasuda senza ritegno da tutti gli ambienti pubblici e privati, cosa è se non la volontà perversa di prevalere sugli altri, considerati non fratelli da amare, ma avversari da sfruttare, e da usare per il proprio tornaconto? La lotta per prevalere sugli altri con tutti i mezzi e a tutti i costi, senza tenere conto del bene comune, cosa è se non la presunzione di volere "toccare il cielo" per mettersi al suo posto? Sì, la torre è sempre in costruzione, con cantieri tanto numerosi da far temere che non ci sia più spazio per Gerusalemme, dove tutti si comprendono, perché vengono osservati i comandamenti di Gesù, e il Paràclito (lo Spirito Santo), dato dal Padre, rimane per sempre per insegnarli e ricordarli. Ma non dobbiamo temere.